

# SABATO 22 DICEMBRE

Novena di Natale - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (UMIL)

*Risplenda nella notte  
una gran luce,  
discenda nel deserto  
la rugiada,  
getti virgulti  
il ceppo inaridito,  
e germini la terra il Salvatore.  
Al lungo desiderio delle genti  
risponderà un Dio  
fatto bambino,  
ed uscirà dal grembo  
di una donna  
colui che regge tutto  
l'universo.  
Il mondo intero è vigile,  
in attesa*

*che l'ombra della notte si diradi;  
alzate il vostro capo,  
e contemplate:  
all'orizzonte già si leva  
Cristo.*

### Salmo CF. SAL 102 (103)

Benedici il Signore,  
anima mia,  
quanto è in me  
benedica il suo santo nome.  
Benedici il Signore,  
anima mia,  
non dimenticare  
tutti i suoi benefici.  
Egli perdona  
tutte le tue colpe,

guarisce  
tutte le tue infermità,  
salva dalla fossa la tua vita,  
ti circonda  
di bontà e di misericordia,  
sazia di beni  
la tua vecchiaia,

si rinnova come aquila  
la tua giovinezza.  
Misericordioso e pietoso  
è il Signore,  
lento all'ira  
e grande nell'amore.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili» (*Lc 1,51-52*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Rivela la potenza del tuo amore, o Dio!**

- Onnipotente e misericordioso, tu conosci il cuore dell'uomo: disperdi ogni pensiero di arroganza e superbia che dimora in noi e rendici miti e umili di cuore.
- Onnipotente e misericordioso, tu ci hai insegnato la via dell'umile servizio: abbatti ogni forma di potere che continuamente ci tenta.
- Onnipotente e misericordioso, tu hai reso grande Maria, colei che ha riconosciuto la sua piccolezza: facci comprendere che la via degli umili è l'unica che porta a te.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## ANTIFONA D'INGRESSO SAL 23,7

Sollevate, o porte, i vostri frontali,  
alzatevi, porte antiche: deve entrare il Re della gloria.

## COLLETTA

O Dio, che nella venuta del tuo Figlio hai risollevato l'uomo dal dominio del peccato e della morte, concedi a noi, che professiamo la fede nella sua incarnazione, di partecipare alla sua vita immortale. Egli è Dio e vive...

## PRIMA LETTURA 1SAM 1,24-28

Dal Primo libro di Samuèle

In quei giorni, Anna <sup>24</sup>portò con sé Samuèle, con un giovenco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo. <sup>25</sup>Immolato il giovenco, presentarono il fanciullo a Eli <sup>26</sup>e lei disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. <sup>27</sup>Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. <sup>28</sup>Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita

egli è richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 1SAM 2,1.4-8

Rit. **Il mio cuore esulta nel Signore, mio Salvatore.**

<sup>1</sup>Il mio cuore esulta nel Signore,  
la mia forza s'innalza grazie al mio Dio.  
Si apre la mia bocca contro i miei nemici,  
perché io gioisco per la tua salvezza. **Rit.**

<sup>4</sup>L'arco dei forti s'è spezzato,  
ma i deboli si sono rivestiti di vigore.

<sup>5</sup>I sazi si sono venduti per un pane,  
hanno smesso di farlo gli affamati.  
La sterile ha partorito sette volte  
e la ricca di figli è sfiorita. **Rit.**

<sup>6</sup>Il Signore fa morire e fa vivere,  
scendere agli inferi e risalire.

<sup>7</sup>Il Signore rende povero e arricchisce,  
abbassa ed esalta. **Rit.**

<sup>8</sup>Sollewa dalla polvere il debole,  
dall'immondizia rialza il povero,  
per farli sedere con i nobili  
e assegnare loro un trono di gloria. **Rit.**

## CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

O Re delle genti e pietra angolare della Chiesa:  
vieni, e salva l'uomo che hai formato dalla terra.

Alleluia, alleluia.

## VANGELO Lc 1,46-55

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, <sup>46</sup>Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore <sup>47</sup>e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, <sup>48</sup>perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

<sup>49</sup>Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; <sup>50</sup>di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono.

<sup>51</sup>Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; <sup>52</sup>ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; <sup>53</sup>ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.

<sup>54</sup>Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, <sup>55</sup>come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

– *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Fiduciosi nella tua misericordia, o Padre, veniamo con doni al tuo santo altare; questo sacramento che ci unisce al tuo Figlio sia per noi principio di vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio dell'Avvento II oppure II/A*

**P. 343**

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Lc 1,46.49

L'anima mia magnifica il Signore,  
perché cose grandi ha fatto in me l'Onnipotente.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Ci rafforzi il tuo sacramento, Signore, perché possiamo incontrare sulla via della giustizia il Salvatore che viene, e ottenere il dono della felicità senza fine. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Dio fa cose grandi**

Ogni giorno la liturgia, nella preghiera vespertina, pone sulle labbra dei credenti il cantico sgorgato dal cuore di Maria dopo l'incontro con Elisabetta. La gioia messianica che ha invaso l'anima di Maria e di quanti con lei continuano ad attendere la salvezza, a sperare nella misericordia di Dio, si trasforma in un inno di grazie: «Maria disse: “L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore”» (Lc 1,46-47). È l'espressione

più profonda di un cuore dilatato dalla riconoscenza per l'incomprendibile e straordinaria gratuità di Dio.

Ma la gioia e la lode nascono dalla capacità di Maria di scoprire Dio che opera la salvezza nella sua storia personale. E ogni intervento di Dio è grande: «Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente» (1,49). Ma come percepisce Maria queste «grandi cose» operate da Dio in lei? Si potrebbe dire che Maria scopre la grandezza di Dio a partire da uno sguardo di verità sulla propria vita, una vita avvolta dalla gratuità di una misericordia che sa chinarsi sui piccoli: «Perché ha guardato l'umiltà della sua serva» (1,48). È stupendo questo contrasto tra il Dio che fa «cose grandi» e la piccolezza di una donna che si sente totalmente abbracciata dallo sguardo di Dio. È il miracolo dell'umiltà di Maria, umiltà che non è anzitutto un atteggiamento morale, ma una scelta di fede. Maria riconosce la propria piccolezza e distanza da Dio, in modo pieno e assoluto. Per questo Dio può darsi a lei in modo pieno e assoluto. Il «merito» fondamentale di Maria è sapere di non meritare: in lei è superata ogni ansietà religiosa di perfezione, ed è per questo che in lei c'è la pace perfetta di chi riconosce la propria verità come infinita piccolezza. Ma senza disperare, affidandosi allo sguardo di Dio e riconoscendo che Dio può colmare questa piccolezza con il suo infinito amore. In questo inno di lode lo sguardo di Maria è completamente assorbito dal volto di Dio, da un volto che si rivela non solo nella sua storia personale, ma nella storia di un popolo, perché Dio, in lei, «ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua mise-

ricordia, come aveva promesso ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre» (1,54-55). Tutto quello che Maria sperimenta nella sua vita ha la sua radice profonda nel ricordo di ciò che Dio ha sempre compiuto, e soprattutto nel fatto che Dio si ricorda della sua misericordia. Dio è l'Onnipotente, il Salvatore: «Santo è il suo nome» (1,49). Sono i nomi di Dio che Maria riconosce anzitutto nella storia di Israele e che rivelano non solo la fedeltà di Dio al suo popolo, ma manifestano una logica paradossale per l'uomo. La potenza di Dio è misericordia per i piccoli, perché la logica di Dio favorisce proprio costoro capovolgendo le sorti e le divisioni che l'uomo crea attorno a sé. Lo aveva già compreso una donna umiliata per la sua sterilità, Anna, la madre di Samuele. Il Signore le aveva fatto grazia con il dono della maternità e per questo può rendere grazie con queste parole: «L'arco dei forti si è spezzato, ma i deboli sono rivestiti di vigore [...]. La sterile ha partorito sette volte e la ricca di figli è sfiorita» (1Sam 2,4.5). Dio è certamente fedele, ma non ripetitivo: ciò che avviene in Maria è anche qualcosa di totalmente nuovo. Maria è figlia di Israele; con il suo popolo condivide la speranza degli umili e la lode dei salvati (cf. il parallelo con Anna). Ma le grandi cose che l'Onnipotente ha fatto per lei non sono una nuova azione di Dio da aggiungere alle precedenti. Ciò che avviene oggi non è «come» ciò che è avvenuto in altrui tempi. È la stessa cosa; ne è il compimento, la realizzazione. È oggi che Dio si ricorda della sua misericordia, oggi che realizza la promessa fatta ai padri, oggi che soccorre Israele.



E l'oggi di Dio che salva è Gesù. A partire da questo momento, da questo «oggi», è per mezzo di Maria che saranno benedette tutte le generazioni. Ogni uomo potrà vedere in questa umile donna l'opera di grazia di Dio; riconosceranno che è lui la sorgente di ogni bene e lo loderanno. Per questo ogni giorno, quando tramonta il sole, ogni credente è chiamato a unirsi all'inno di ringraziamento di Maria per riconoscere la fedeltà di Dio nell'oggi della sua vita.

*Signore, Santo è il tuo nome e la tua misericordia si estende sino ai confini della terra. Donaci il cuore di Maria, un cuore che custodisce con umiltà e amore la tua promessa e la tua fedeltà, un cuore che conserva e medita la tua parola. Solo così sapremo renderti grazie in ogni momento della nostra vita, nella gioia e nel dolore, e sapremo riconoscere le cose grandi che anche oggi tu compi per noi.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Francesca Cabrini, missionaria (1917).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria della santa megalomartire Anastasia, la Farmakolytria (sotto Diocleziano, 284-305).

### **Copti ed etiopici**

Concepimento della vergine Maria da parte di Anna.

### **Luterani**

Dwight Liman Moody, predicatore in Nord America (1899).

## Feste interreligiose

### **Induisti**

*Dattatreya Jayanti*. Festa in onore di Dattatreya, simbolo della Trimurti, la sintesi delle tre divinità: Brahma (il Creatore), Visnu (il Conservatore), Shiva (il Distruttore).